

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 14 - numero 2802 di venerdì 24 febbraio 2012

Le immagini dell'insicurezza

L'applicazione della CEI 64-17: Prese a spina mobili.

Trento, 24 Feb - Continuiamo la nostra carrellata relativa agli impianti elettrici nei cantieri affrontando la tematica molto scottante delle prese a spina.

La CEI 64-17 prescrive che "le prese a spina utilizzate in cantiere debbono essere in grado di resistere alle condizioni di impiego che si possono verificare durante l'uso e quindi devono essere protette adeguatamente contro gli effetti dannosi dell'acqua ed avere adeguata resistenza meccanica.

Nelle comuni condizioni di cantiere le prese a spina debbono garantire un grado di protezione almeno IP44, sia con spina inserita sia con spina disinserita ed una resistenza meccanica alle basse temperature (fino a -25°C)." Pertanto le prese a spina utilizzate dovranno essere del tipo industriale conformi alla Norma CEI EN 60309-2 (CEI 23-12/2). In ogni caso, viste le condizioni di cantiere, la CEI 64-17 consiglia comunque l'utilizzo di prese a spina mobili "con grado di protezione IP66".

Vi sono poi specifiche indicazioni relative ad attività di breve durata, di finitura o per piccoli cantieri di ristrutturazione dove è ammesso l'uso di prese conformi alla CEI 23-50 purché siano protette per l'installazione contro urti, penetrazione di liquidi e di corpi solidi.

Infine viene precisato che è ammesso l'uso temporaneo di adattatori.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[PO30018] ?#>

Ed eccoci alle foto di oggi dove l'unica osservazione che può essere fatta riguarda l'elevato rischio di elettrocuzione per gli operatori:

Foto 01 e foto 02: In mancanza di spine elettriche ci si adatta ad inserire i singoli conduttori nelle prese, si rileva anche l'utilizzo di prese non idonee (foto 2).



Foto 03: Scarsa e/o errata manutenzione di prese e spine.



Immagine 04: Tabelle riassuntive riguardanti il grado di protezione IP degli impianti elettrici.

Classificazione IPXX: protezione dalla polvere

→	IP0X	Nessuna protezione	
	IP1X	Protetto contro corpi solidi di dimensioni superiori a 12 mm	Protetto contro l'accesso con il dorso della mano
	IP2X	Protetto contro corpi solidi di dimensioni superiori a 12 mm	Dita o oggetti simili di lunghezza inferiore a 80 mm
	IP3X	Protetto contro corpi solidi di dimensioni superiori a 2.5 mm	Attrezzi, fili e simili di diametro o spessore superiore a 2.5 mm
→	IP4X	Protetto contro corpi solidi di dimensioni superiori a 1 mm	Fili o strisce con spessore superiore a 1.0 mm
	IP5X	Protetto contro la polvere	L'ingresso di polvere non è del tutto impedito, ma la polvere non entra in quantità sufficiente da impedire il buon funzionamento dell'apparecchiatura
→	IP6X	Totalmente protetto contro la polvere	Nessun ingresso di polvere

Classificazione IPXX: protezione dall'acqua

→	IPX0	Non protetto
	IPX1	Caduta verticale di gocce d'acqua
	IPX2	Caduta di gocce d'acqua quando l'apparecchiatura viene ruotata verticalmente fino a 15°
	IPX3	Pioggia
→	IPX4	Spruzzi
	IPX5	Getti d'acqua
→	IPX6	Ondate
	IPX7	Possibile immersione
	IPX8	Possibile sommersione

Classificazione IPXX

Grado IP	Definizione
IP 44	Protezione contro la penetrazione di corpi solidi maggiori di 1 mm. Protezione contro la penetrazione di liquidi da gocce, vapori o spruzzi in qualsiasi direzione. La penetrazione di corpi solidi inferiori a 1 mm e liquidi non deve danneggiare l'apparecchiatura.
IP 55	Protezione totale alla penetrazione di corpi solidi. Protezione contro la penetrazione di liquidi da gocce, vapori, spruzzi e getti d'acqua in qualsiasi direzione. La penetrazione di polveri e liquidi non deve danneggiare l'apparecchiatura.
IP 67	Protezione totale alla penetrazione di corpi solidi e polveri. Protezione contro l'immersione in acqua momentanea per 30 minuti a 1 m di profondità.

Foto 05: Parte destra: "Ciabatte" ed adattatori di tipo domestico, che vengono utilizzati in modo continuativo e scorretto all'interno del cantiere (come aggravante va notato anche lo stato di manutenzione dei vari componenti).

Foto 05: Parte sinistra: Due i rilievi, il primo riguarda la multipresa che risulta essere danneggiata e riparata in modo insensato, il secondo si riferisce alla derivazione fatta per sdoppiare la linea elettrica.



Foto 06 parte destra: Il cattivo collegamento dei conduttori porta alle situazioni documentate nelle foto.

Foto 06 parte sinistra: Concludiamo con il "classico albero di natale" - sicuramente in questo caso l'utilizzo di adattatori non può certamente considerarsi temporaneo.



Farina Geom. Stefano, Consigliere Nazionale AiFOS

Fonte: SICURELLO.no.it



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).

www.puntosicuro.it